Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

# “Unità nella diversità: questo è il cielo”

24.05.2026

Domenica 24 maggio 2025, circa 4000 fedeli si sono riuniti per il servizio divino di Pentecoste nella più grande chiesa neoapostolica del mondo, a Città del Capo (Sudafrica). Questo è stato trasmesso in diretta a numerose comunità in tutto il mondo, permettendo così a molti dei circa nove milioni di cristiani neoapostolici di seguire direttamente la festa di Pentecoste.



Al centro del servizio divino vi era la parola biblica tratta da 1 Corinzi 12,13: «Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un unico corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito». Nella sua predica, il sommoapostolo Jean-Luc Schneider ha spiegato che la Chiesa di Cristo celebra la Pentecoste. Non si tratta però della Chiesa Neo-Apostolica come organizzazione umana, bensì della comunione di tutti i veri credenti, qualcosa di santo e perfetto.

## Forti nella fede, uniti in Cristo

**Il compito della Chiesa, ha spiegato, consiste nel continuare l’opera di Gesù sulla terra, rendendo visibile l’essenza di Dio, il** suo amore, la sua volontà e la sua potenza. Ciò include anche il chiamare le persone al ravvedimento e alla sequela, **prendersi cura di chi soffre e rafforzare l’unità tra i credenti.**
Così come Gesù che, durante la sua vita terrena, mostrò sia forza sia debolezza, anche la Chiesa di Cristo vive questa **stessa esperienza. Tuttavia, la sua vera forza non si misura in influenza, ricchezza o numero di membri, ma nell’amore, nella fede e nell’obbedienza alla volontà di Dio.**
Con le parole di Gesù «Il mio regno non è di questo mondo», il sommoapostolo ha ricordato che nessuno può rivendicare potere nel nome di Cristo, né condurre guerre o esercitare violenza. Allo stesso modo, il Vangelo non è un mezzo per ottenere ricchezza materiale attraverso la fede, la preghiera o i sacrifici. Egli ha ammonito: «Viviamo in un tempo in cui molte cose vengono mescolate tra loro».

## Opportunità e pericoli

I membri della Chiesa Neo-Apostolica sono molto diversi tra loro in tutto il mondo. Questa diversità non è casuale, ma corrisponde alla volontà di Dio. Tuttavia, esiste la tendenza a considerare sé stessi forti e gli altri più deboli. Proprio questo giudicare la presunta debolezza altrui rappresenta un pericolo per la Chiesa. Ciò che è decisivo per il suo futuro è piuttosto il modo in cui i credenti trattano i più deboli. Infatti: «Quello che fate al più piccolo, lo fate a Gesù Cristo».

**Nel suo contributo, l’aiutante del sommoapostolo** Helge Mutschler ha riassunto il servizio divino con parole efficaci: «Unità nella diversità: questo è il cielo». La via per arrivarci è semplice, ha detto. Si tratta di rivolgere insieme lo sguardo a Gesù **Cristo, così come avviene nel servizio divino di Pentecoste. In questo vi è già un’anticipazione di ciò che verrà.**

## Ordinazione e pensionamento

Con le parole «Ricevi la piena autorità per esercitare il ministero di Pietro», il sommoapostolo Jean-Luc Schneider ha ordinato Helge Mutschler come nuovo sommoapostolo e quindi guida internazionale della Chiesa. Rivolgendosi a lui, ha espresso questo desiderio: «Guidaci a Gesù Cristo, conducici sempre più vicino a Lui».
Successivamente ha avuto luogo la solenne messa a riposo del sommoapostolo Schneider. Il sommoapostolo Mutschler **ha reso omaggio al suo operato con parole commosse, dicendo tra l'altro: «In questa stretta di mano depongo la gratitudine di milioni di persone. Hai rafforzato la Chiesa, le hai dato un'impronta internazionale e hai fatto risplendere la sua diversità».**










